

Monza

Iter sbloccato Via ai lavori per riqualificare l'ex scuola Borsa

MONZA Sbloccato l'iter per il recupero dell'ex scuola Borsa di Monza. La «Pompei brianzola», ribattezzata così perché nelle aule abbandonate da oltre 30 anni il tempo si è fermato all'ultimo giorno di lezioni, sarà interamente riqualificata. Comune di Monza e Regione Lombardia hanno trovato l'accordo per far partire l'intervento da circa otto milioni di euro, metà a carico del Comune, l'altra metà fi-



nanziati dal Pirellone. Grazie al piano di recupero, che dovrebbe essere ultimato nel giro di quattro anni, saranno finalmente risolti i cronici problemi di spazio dell'Istituto d'arte della Villa Reale.

Il nodo che teneva in sospeso l'intervento da oltre un anno era l'appartenenza dell'edificio, risalente al 1802 e attribuito a Luigi Canonica, al complesso monumentale dell'ex reggia sabauda. La de-

cisione di stralciarne la posizione ha consentito di dare via libera al progetto. «Sono molto soddisfatto — commenta il sindaco, Dario Allevi —. Quel vincolo burocratico ci ha rallentato, ma non fermato. Avevamo fatto una promessa in campagna elettorale e vogliamo mantenerla». I tecnici dell'amministrazione monzese hanno già messo a punto una bozza del cronoprogramma. La previsione è

di chiudere il cantiere entro la primavera del 2022, ma il primo cittadino conta di accorciare i tempi.

La civica scuola serale artigiana Paolo Borsa, questo il nome completo della struttura, versa in condizioni di avanzato degrado. Dichiarate inagibili da anni, le aule raccontano la storia di un dissesto storico e di un patrimonio cittadino abbandonato a se stesso: muri scrostati, soffitti

Istituto

L'ex scuola d'arte Borsa di Monza abbandonata più di trent'anni fa. L'intervento di riqualificazione costerà 8 milioni (foto Radaelli)

pericolanti, fogli da disegno sparpagliati sui pavimenti, calchi e modelli di gesso impolverati e banchi accatastati alla rinfusa. Qua e là resti di bivacchi notturni e raid vandalici. La ristrutturazione dell'edificio è stato uno dei temi centrali dell'ultima campagna elettorale. Lo scorso dicembre gli studenti erano anche scesi in piazza per protestare contro le condizioni dell'edificio. «Ora si può partire — aggiunge Pierfranco Maffè, assessore all'Istruzione —. A breve avvieremo gare e appalti». Attualmente l'Isa conta circa 1.200 studenti, in parte sistemati in una sede distaccata inadeguata alle esigenze. Il recupero dell'ex Borsa, adiacente alla sede centrale, consentirà di riunire tutta l'attività didattica.

Riccardo Rosa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coca e caffè, la doppia vita del tabaccaio

Senago, in carcere insospettabile commerciante: nella sua villa-bunker anche armi e tanto denaro

MONZA Non fare nomi. Mai. L'avvertimento era questo. La paura, per Vito Angelo Caruso, 44 anni e qualche precedente penale alle spalle, arrestato nell'autunno di due anni fa per il possesso di un chilo e mezzo di cocaina, era tale da non fargli reggere più la tensione. Lo hanno trovato impiccato in cella, con le lenzuola annodate al collo. Un suicidio, secondo la polizia, causato dalle pressioni dell'ambiente malavitoso che

Arrestato



● Antonio Mazzitelli, 33 anni, gestiva una tabaccheria a Senago

vita, per gli investigatori. L'apparenza salvata dall'attività lecita della tabaccheria, pubblicizzata su Facebook, con lui in posa, sorridente alla cassa.

In realtà, un uomo capace di muovere ad ogni affare dai tre ai cinque chili di cocaina purissima.

Uno (a parte le due borse piene di contanti suddivisi in mazzette da 10 mila euro ciascuna) con un nascondiglio segreto ricavato all'interno di

una stufa a pellet. E con i Rolex (sui quali sono in corso accertamenti), la Bmw, uno scooter T-Max, e l'arredamento di lusso in casa, anche se, in giro, non cercava di ostentare più di tanto le sue disponibilità finanziarie, per non attirare l'attenzione.

E con una villa di dimensioni non eccessive, ma sorvegliata da un sofisticato impianto di videocamere installate lungo tutto il perimetro esterno della proprietà.

Mazzitelli, stando a quanto ricostruito, non era certo il tipo che teneva in casa la «roba». Altri lo facevano per lui. Come il suicida Caruso, per esempio, trovato con la droga in un garage di Seregno, dai detective della Squadra Mobile. O come un altro calabrese di Senago (arrestato nel 2016 dagli agenti del commissariato Garibaldi Venezia con un chilo di coca e altri due di hashish) che si è addossato interamente la re-



Online
Notizie, aggiornamenti, foto e video di quanto accade in Lombardia sul nostro sito **milano.corriere.it**

sponsabilità della partita di droga che custodiva per conto di Antonio Mazzitelli.

Ai livelli inferiori, nella gerarchia dello spaccio, i poliziotti della Squadra investigativa hanno individuato una rete di spacciatori al dettaglio, sparsi in tutti i comuni della Brianza, da Veduggio al Lambro, a Meda, da Muggiò fino ad altre province lombarde.

Federico Berni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indagini

L'inchiesta è partita dal suicidio di un detenuto causato dalle pressioni dei narcotrafficienti

gestiva lo spaccio sopra di lui, che era un pesce piccolo.

Un giro che inondava i comuni della Brianza nord, le cui fila erano rette da Antonio Mazzitelli, 33 anni, origini calabresi, titolare di una tabaccheria a Senago, e ora destinatario di una misura cautelare in carcere eseguita dagli agenti del commissariato monzese, diretto da Angelo Re, al culmine dell'indagine coordinata dal sostituto procuratore Rosario Ferracane. Assieme a Mazzitelli, nella cui villa-bunker di Senago sono stati trovati oltre 160 mila euro in contanti, una pistola semiautomatica calibro 9 rubata nel Monferrato, e 4 orologi Rolex, sono state raggiunte da misura restrittiva altre tre persone. Tra queste anche la 34enne I.P., di Paderno Dugnano, fidanzata e complice nello spaccio di Caruso, morto suicida nel carcere di Monza a novembre 2016.

Gli inquirenti non ipotizzano alcun reato di istigazione al suicidio, ma pensano che dietro al gesto estremo dell'uomo, ci fosse il timore della malavita. All'epoca, gli inquirenti stavano già indagando su un giro di coca nella provincia brianzola, che girava soprattutto tra bar e locali notturni della zona. Alcune intercettazioni, effettuate durante i giorni di permanenza di Caruso nella casa circondariale, hanno consentito di arrivare al livello superiore dei traffici. In particolare alla figura di Mazzitelli.

Personaggio dalla doppia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Lugano Città del Gusto, oltre al formaggio c'è di più

Da giovedì 13 a domenica 23 settembre, una non stop di 100 eventi, una grande mostra e un mercato del gusto da 3.000 mq: 11 giorni all'insegna dell'enogastronomia



Un'occasione unica per visitare la città e conoscere tutto il bello e il buono di Lugano.

Lugano Città del Gusto sarà un grande festival ospitato da tre diverse location: al **Centro Esposizioni**, un grande mercato del gusto dove provare e acquistare, insieme ad una grande sala da pranzo progettata dall'Accademia di Architettura USI diretta da Riccardo Blumer.

Villa Ciani, storica dimora signorile luganese, ospiterà la mostra "Il gusto di ieri, oggi e domani", un percorso su tre piani che racconterà l'evoluzione dell'alimentazione dal passato fino al futuro. L'intero secondo piano dell'esposizione sarà dedicato al Giardino di Finzi Pasca, suggestivo allestimento curato proprio dalla famosa compagnia teatrale di Lugano.

Infine, al **Palazzo dei Congressi** ci saranno workshop, laboratori del gusto, show cooking, degustazioni, lezioni di cucina e conferenze. Un ricco programma di eventi pensato per gourmet già esperti e per chi si avvicina con curiosità e voglia di imparare all'enogastronomia. Pane, cioccolato, birra, formaggi, grappe, distillati, aceto balsamico e chi più ne metta: i laboratori di Lugano Città del Gusto sono stati pensati per spaziare a 360 gradi nel mondo



dell'enogastronomia locale, con tanti spunti per conoscere meglio i saperi e i sapori del Ticino.

Tra i personaggi più conosciuti ci saranno **Joan Roca i Fontané** (chef catalano tra i più grandi al mondo), **Franck Giovannini** (il cuoco svizzero 3 stelle Michelin più celebrato), **Ernst Loosen** (uno dei personaggi di spicco dell'enologia internazionale) e **Simonmattia Riva** (miglior sommelier della birra nel mondo 2015).

Per iscrizione:
www.luganocittadelgusto.ch



Lecco

Filmava sotto le gonne Denunciato uomo di 59 anni

Nella galleria video del suo cellulare una decina di filmati. Diverse le donne, simili le immagini rubate alle ignare vittime: gambe e parti intime di giovani che salivano le scale riprese dal basso. Nei guai è finito un pensionato di 59 anni, denunciato per violenza privata. Un manico seriale che trascorreva le sue giornate nella hall dell'ospedale di Lecco. Ad incastrarlo una studentessa ventenne che ha chiesto l'intervento della polizia. La giovane, mentre si trovava sulla scala mobile nell'atrio principale del Manzoni, ha notato che l'anziano alle sue spalle aveva infilato lo smartphone sotto la sua gonna, con la telecamera rivolta verso l'alto. Il sospetto che la stesse filmando è diventato realtà quando le forze dell'ordine hanno fermato l'uomo e sequestrato il telefonino, scoprendo non solo le riprese appena registrate, ma anche una decina di altri video simili con soggetti femminili differenti. Il pensionato filmava sotto le gonne delle donne ed era andato in ospedale esclusivamente con quello scopo, come lui stesso ha raccontato agli agenti.

Barbara Gerosa
© RIPRODUZIONE RISERVATA